

Carnevali in tour nei quartieri Obiettivo, allargare la coalizione

Centrosinistra. La candidata sindaco: «Al via un primo giro d'ascolto»
Al lavoro sul programma, prove di dialogo con i moderati. 5Stelle da soli

BENEDETTA RAVIZZA

Hanno ripreso il filo da dove l'avevano lasciato prima della pausa natalizia. Giovedì - nella sede del Pd - le forze della coalizione di centrosinistra si sono incontrate con la candidata sindaco Elena Carnevali per tracciare la tabella di marcia. Si va avanti, senza troppo curarsi dello stallo degli avversari (il centrodestra è ancora senza «il nome»). «Già da settimana prossima - annuncia Carnevali - inizierò un primo giro d'ascolto nei quartieri». Per raccogliere le istanze di cittadini, associazioni e comitati, «nel solco di una buona tradizione e di un ottimo metodo, per costruire il programma». Il calendario degli incontri è in fieri, e andrà di pari passo sia con il confronto con gli stakeholder del territorio (ieri l'ex deputata era all'inaugurazione di Bergamo Arte Fiera) sia con la ripresa dei tavoli tematici con gli alleati, sempre finalizzati alla stesura delle linee programmatiche. Si vorrebbe arrivare a marzo con un «pacchetto» il più possibile delineato. Con la porta aperta anche ai contributi di chi per ora sta lavorando su una strada autonoma (in particolare i moderati di «Italia Viva» e «Azione»). Carnevali ribadisce la volontà di «allargare il perimetro. La porta è aperta a quelle forze politiche e civiche, pronte



Da settimana prossima la candidata Carnevali sarà nei quartieri

a dimostrare disponibilità nei miei confronti e a dialogare sul programma». La «separazione» sembra invece ormai sancita con i 5 Stelle, che pure stamattina saranno presenti al congresso di Sinistra italiana, forza di coalizione, insieme alla stessa Carnevali e al segretario provinciale del Pd Gabriele Giudici. «Siamo stati invitati e ci saremo - conferma Danilo Albani Rocchetti, coordinatore provinciale dei pentastellati -, ma se in altri Comuni della provincia qualche forma di collaborazione col centrosinistra è possibile, a Berga-

mo i giochi sembrano ormai chiusi. Siamo orientati a una corsa indipendente, e già settimana prossima potremmo avere un nostro candidato sindaco, che verrà scelto dagli iscritti del gruppo cittadino». Dal canto loro Giudici e Carnevali fanno notare come sia difficile andare a braccetto alle elezioni con chi in Consiglio comunale ha fatto opposizione su provvedimenti decisivi dell'amministrazione Gori (vedi, ad esempio, il voto contrario al Pgt della consigliera 5Stelle Sonia Cotter, ndr). A Sinistra italiana non sarebbe dispa-

ciata una joint-venture con i grillini, ma il format dell'alleanza ormai sembra non contemplarli. Carnevali è sostenuta dal suo partito, il Pd, +Europa, Psi e Patto per Bergamo, dalla sinistra (Si, Europa Verde, Oltre e Apf) che sta valutando se fare una lista unica o meno. In squadra la Lista Gori, che settimana prossima ha in agenda un paio di incontri, anche per definire il «nuovo» simbolo - come auspicato da Gori, manterrà il nome del sindaco uscente ma bisognerà vedere in che forma - e che ruolo giocherà l'ex consigliere regionale Niccolò Carretta, presidente di Innova Bergamo, che sta valutando un ritorno alla politica, da conciliare con gli impegni professionali e familiari. Da tenere d'occhio poi le formazioni civiche recenti, come «Bergamo Insieme» del giornalista Paolo Aresi: correrà da sola con un proprio candidato o appoggerà Carnevali? Il panorama è quindi fluido ma l'asse di partenza è consolidato. «In coalizione c'è un clima molto positivo e la volontà da parte di tutti di collaborare», assicura Carnevali, che continua a studiare anche i «dossier» degli assessori uscenti - proseguono gli incontri settore per settore -, in attesa di vedere chi della Giunta Gori resterà in pista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pezzotta vede FI Ore decisive per la candidatura

Centrodestra

Ieri l'incontro con gli azzurri, unici a non aver ancora avuto un faccia a faccia. Il via libera sembra avvicinarsi

L'investitura ufficiale, a ieri sera, ancora non c'era, ma queste sembrano ore decisive per la candidatura di Andrea Pezzotta a sindaco di Bergamo per il centrodestra.

L'interessato ieri mattina ha incontrato i vertici di Forza Italia, unica forza della coalizione con cui non aveva ancora avuto un faccia a faccia, e che fin dall'inizio aveva messo esplicitamente sul piatto delle possibili altre candidature (Pezzotta è stato invece proposto da Fratelli d'Italia).

Sui contenuti dell'incontro bocche cucite, ma va detto che dal lato azzurro non sono mai emerse contrarietà sul profilo, civico e moderato, di Pezzotta, e pare che la constatazione della determinazione di FdI - primo partito dell'alleanza - nel portare avanti il nome sui vari tavoli, abbia fatto il resto. La Lega, dal canto suo, già più volte si è espressa positivamente su Pezzotta, che ha anche ricevuto nelle scorse settimane una telefonata di Matteo Salvini.

Tutto sembra dunque convergere lì, ma a ieri sera la questione non era ancora chiusa. In serata i segretari regionali dei tre partiti hanno avuto un nuovo confronto per via telematica. A che punto si sia arri-



Andrea Pezzotta

vati, lo si scoprirà in questi giorni: tra gli «addetti ai lavori» ieri c'era chi scommetteva su un via libera ormai imminente (forse addirittura oggi, o comunque entro l'inizio della prossima settimana) e chi guardava con maggiore prudenza - non tanto sul nome, quanto sui tempi - a uno scenario che rimane comunque complesso. Sia per le tensioni tra alleati a livello nazionale, in particolare sulla Sardegna, sia per alcune partite che restano delicate a livello lombardo: Pavia tra i capoluoghi, ma notevoli grattacapi continuano ad arrivare anche per quel che riguarda Seriate, contesa tra Lega e FdI.

Tanto che nei giorni scorsi dal lato dei meloniani era anche emersa la proposta di «spacchettare» la corsa per Palazzo Frizzoni dalle altre questioni, per poter iniziare il lavoro sul territorio.

F. Mor.

Accademia Carrara Lo «Scudo Blu» per proteggerla



La cerimonia per l'apposizione dello Scudo Blu FOTO BEDOLIS

La cerimonia

Apposto il simbolo internazionale di protezione dei beni culturali dai rischi dei conflitti armati

È uno scrigno di bellezza, di capolavori che raccontano cinque secoli di storia dell'arte italiana, dal Rinascimento all'Ottocento, ma anche un motore di cultura per l'intero territorio. All'Accademia Carrara è stato apposto ieri lo «Scudo Blu», simbolo internazionale

della protezione dei beni culturali dai rischi di conflitti armati, come indicato dalla Convenzione dell'Aja del 1954. Sulla scia della campagna nazionale di Croce Rossa italiana, «Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola», i comitati di Bergamo e Brescia hanno infatti dato vita a un percorso di monitoraggio e apposizione degli «Scudi Blu», nonché di divulgazione del diritto internazionale umanitario, nelle due città Capitale italiana della Cultura 2023, conclusosi simbolicamente con l'evento di

ieri. «Lo Scudo rappresenta l'impegno a coltivare la pace ogni giorno - spiega Gianluca Sforza, referente del progetto delegato Principi e Valori del Comitato di Bergamo della Cri - . Abbiamo apposto nove emblemi nella Bergamasca, dal Teatro Donizetti al Santuario di Caravaggio, passando, tra gli altri, per l'ex monastero di Sant'Agostino, le Mura Venete e la diga del Gleno». «L'anno della Capitale è stato ricco di momenti preziosi, apporre lo Scudo è un segno di responsabilità, quanto mai attuale se pensiamo alla guerra in Ucraina», commenta il sindaco Giorgio Gori. «Abbiamo accolto in Carrara due angeli provenienti dal Museo di Leopoli, come messaggio di pace», ricorda Maria Cristina Rodeschini, direttrice dell'Accademia Carrara. In questi mesi, grazie al progetto dei comitati di Bergamo e Brescia, sono stati apposti una ventina di Scudi tra Bergamo e Brescia e formati al diritto internazionale umanitario centinaia di operatori culturali e studenti. «Si costruisce la pace anche attraverso l'educazione», le parole di Elisabetta Bani, prorettrice dell'Università. Il lavoro di monitoraggio e apposizione dello «Scudo Blu» proseguirà con il passaggio di consegne al Comitato della Croce Rossa di Pesaro, Capitale della Cultura 2024. «Lasciamo, insieme, un'eredità importante che non si esaurirà con il 2023», conclude Maurizio Bonomi, presidente del Comitato di Bergamo della Cri.

D. Am.

Definiamo il tuo mondo.

ostiliomobili
HOME OFFICE CONTRACT

Showroom:
Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it